

Zainetto antiproiettile

21 Giugno 2014

Visto che l'industria delle armi a stelle e strisce non ne voleva sapere di allentare la presa e ormai pubblicizza da anni, senza remora alcuna, armi per bambini - andate pure a controllare su My first Rifle dove potrete trovare il fucile o la pistola per il vostro bambino o bambina (c'è il fucile in rosa anche per lei) - e il Governo non può contraddire il secondo emendamento della Costituzione, che sancisce l'inviolabile diritto di ogni cittadino americano a possedere armi da fuoco, qualcosa si doveva pur fare. E adesso la soluzione c'è. Grazie al geniale intuito di un imprenditore - da queste parti la salvezza viene sempre da loro - il signor Burke, CEO della Bullet Blocker (nomen omen) del Massachusetts, ha finalmente messo in commercio, dall'Alaska alla California, dal Maine al Texas, lo zainetto antiproiettile. A onor del vero, bisogna dire che, già all'indomani della strage di Columbine, il suo socio, Joe Curran, un tipo previdente, si era fabbricato due bei zainetti blindati per i suoi figli. Inutile dire che le vendite hanno registrato un vero e proprio boom; oops, forse non è il termine migliore per descrivere il successo di questo prodotto, ehm... diciamo che è andato a ruba. Lo zainetto viene consigliato come regalo di Natale 2014, in varie taglie e colori. Tranquilli, anche in varie fantasie e materiali. Comunque, se continuate a essere preoccupati, niente paura, ci sono anche le felpe antiproiettile, con relativo cappuccio di ordinanza. Se poi siete proprio degli incorreggibili genitori ansiosi - non esagerate con l'apprensione, fa male ai vostri figli - con \$399.99 potete regalare al vostro moccioso anche il Kit di sopravvivenza - nel suo bravo zainetto antiproiettile - che gli consente di medicarsi eventuali ferite - non è detto che riesca a stare sempre dietro lo zainetto - e di stare nascosto con il necessario per sopravvivere in attesa della polizia, in caso il solito killer psicopatico continui a scorrazzare per ore nella scuola sparando. Insomma, se volete festeggiare nel modo migliore il prossimo Natale, potete visitare un sito dove troverete i consigli per gli acquisti delle cinque migliori armi da fuoco da far trovare sotto l'albero a vostro/a figlio/a e anche quello dove prenotare l'indispensabile giubbotto a corredo. Eppure il Nobel per la pace Obama aveva recentemente affermato - all'indomani dell'ennesima strage scolastica - che la sua più grande frustrazione è "che questa società non ha voluto prendere dei provvedimenti basilari per evitare che le armi vadano nelle mani di persone che possono provocare danni incredibili"; e, in un inaudito sussulto di sincerità aveva aggiunto "Siamo l'unico tra i Paesi sviluppati sulla terra dove questo accade". Ma, come si dice, dove non arriva la politica arriva l'economia. È il mercato, baby. Dimenticavo, se anche voi pensate che uno zainetto non sia abbastanza - in fondo, quando arriva il pazzo che sventaglia la classe di vostro figlio con una mitraglietta è difficile fare in tempo a correre a prendere lo zainetto - c'è chi ha pensato anche a questo. Robert Scott, CEO di Armour Wear propone degli interessantissimi schermi antiproiettile; li potete avere come rivestimento delle dispense scolastiche o come dei tappetini tipo yoga. Senza dimenticare le mutande antiproiettile; sarebbe davvero un problema una fucilata ai gioielli di famiglia di vostro figlio. E se voi credete ancora a Babbo Natale e pensate che, in fondo, si farebbe prima a vietare le armi, sappiate che come risposta all'agghiacciante intervista del papà di un bambino massacrato nell'ultimo assalto scolastico, in cui affermava di ritenere responsabili i politici e la NRA (National Rifle Association) per tale uccisione, Joe the Plumber - ve lo ricordate nella campagna di Obama, l'idraulico Joe, al secolo Samuel Wurzelbacher, che corrisponde alla nostra "massaia di Voghera"? - ha affermato pari pari che "i vostri figli ammazzati non avranno la meglio sui miei diritti costituzionali". Oh yeah, questo è parlare da uomini. Allora è meglio che corriate a prenotare uno zainetto, prima che vadano tutti esauriti. Piero Cammerinesi